

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 20 dicembre 2024, n. 866  
**VAS-1405-VAL - Proposta di Piano in variante al P.R.G. funzionale alla realizzazione della circonvallazione di Santeramo in Colle, collegamento tra S.P. 236 di Cassano (ex S.S. 271) e la S.P. 235 di Santeramo in Colle (ex S.S. 171).**

**Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) comprensiva di Valutazione d'Incidenza Ambientale (V.Inc.A.).**

**PARERE MOTIVATO ex artt. 12 e 17 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.**

#### IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

**VISTA** la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

**VISTA** la L. 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "*Norme in materia ambientale*", con particolare riferimento alla Parte II, relativamente alla Valutazione d'Impatto Ambientale di progetti ed alla Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi;

**VISTA** la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss.mm.ii.;

**VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "*Regolamento recante attuazione della Direttiva Habitat*" e ss.mm.ii.;

**VISTA** la D.G.R. 304/2006 "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003*" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 26, "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali*";

**VISTA** la D.G.R. n. 1518 del 31 luglio 2015 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*";

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e le relative funzioni;

**VISTA** la Determinazione n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del D.P.G.R. n. 443 del 31 luglio 2015 e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto "*Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*";

**VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto "*Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana*" e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 4/12/2023 con decorrenza in pari

data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

**VISTA** la Determina n. 1 del 26/02/2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *"Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"*;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA" alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali" al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;

**VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato "Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale" al dott. Giovanni Zaccaria, funzionario tecnico regionale di categoria D;

**VISTA** l'assegnazione del presente procedimento e della relativa attività istruttoria alla avv. Rosa Marrone (RdP) e al dott. Giacomo Sumerano (funzionario istruttore), supportati dall'esperto PNRR assegnato;

**VISTA** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *"Agenda di Genere"*;

**VISTA** la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati"*.

#### **PREMESSO CHE:**

- la Città Metropolitana di Bari intende realizzare la strada di collegamento tra la S.P. n. 236 (ex S.S. 271) "di Cassano" (ex S.S. 271) e la S.P. 235 "di Santeramo" (ex S.S. 171) e per tale scopo veniva stipulato apposito Accordo di Programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, fra il Comune di Santeramo in Colle e la ex Provincia di Bari;
- con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 46 del 22/09/2015 veniva approvato il progetto preliminare;
- con nota prot. PG 0130325 del 06/10/2015 acclarata al protocollo generale del Comune di Santeramo in Colle in data 07/10/2015 al n. 20076, la Città Metropolitana trasmetteva il progetto preliminare per l'approvazione, ai soli fini urbanistici, da parte del Comune e la conseguenziale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate dall'intervento;
- con nota prot. 8897 del 08/05/2018, trasmessa a mezzo pec in data 03/09/2018 e acquisita al n. 9410 di protocollo di questa Sezione regionale, l'autorità procedente comunale presentava istanza di avvio della procedura VAS di cui agli art. 9 e ss. della L.R. n. 44/2012 ss.mm.ii. e contestualmente avviava la consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale ed enti territoriali interessati (SCMA) con la pubblicazione della documentazione sul sito web istituzionale;
- con nota prot. n. 16648 del 14/08/2018 il Comune di Santeramo in Colle trasmetteva alla Città metropolitana di Bari gli esiti della consultazione preliminare e i contributi pervenuti al fine di consentire l'elaborazione del Rapporto Ambientale;
- con nota PG 0063394 del 31/05/2019 acquisita al protocollo generale del Comune di Santeramo in Colle in data 03/06/2019 al n. 11909, la Città Metropolitana di Bari trasmetteva al Comune di Santeramo in Colle il "Rapporto Ambientale", la "Sintesi non tecnica" e la "Valutazione d'Incidenza Ambientale" ai fini della procedura V.A.S.;
- la Città Metropolitana di Bari con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 83 del 14/06/2022, avente come oggetto "Circonvallazione di Santeramo in Colle – Collegamento tra la S.P. 236 "di Cassano" (ex S.S. 271) e la S.P. 235 "di Santeramo" (ex S.S. 171) – Approvazione progetto preliminare – aggiornamento al 27/05/2022 " provvedeva ad approvare il progetto preliminare dell'opera pubblica;
- con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 06/03/2023 avente ad oggetto "Circonvallazione di

Santeramo in Colle - Collegamento tra la S.P. 236 "di Cassano" (ex S.S. 271) e la S.P. 235 "di Santeramo" (ex S.S. 171) - Approvazione del progetto ai soli fini urbanistici e contestuale adozione di variante al P.R.G." si è proceduto all'adozione della variante urbanistica al P.R.G. e all'Avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica;

- con nota del 03/07/2023, trasmessa a mezzo pec in pari data e acquisita il 04/07/2023 al n. 10179 del protocollo della scrivente Sezione, il Comune di Santeramo in Colle - Settore Sviluppo, Assetto e Tutela del Territorio - Servizio Ambiente, in qualità di autorità procedente, ha comunicato il link per la consultazione della documentazione relativa al piano, compresi il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica (<https://drive.google.com/drive/folders/1n4izMx8mG6MrIMZjK9q6tgpUQxUOcnN>), e ha informato che la suddetta documentazione è stata depositata per consultazione presso il Servizio Pianificazione Generale Demanio Mobilità e Viabilità della Città Metropolitana di Bari e pubblicata in data 29/03/2023 sul sito del Comune di Santeramo in Colle mediante link di accesso;
- nella medesima nota l'autorità Procedente ha comunicato di aver pubblicato il Piano in data 21/06/2023 su 3 quotidiani locali, Il Nuovo Quotidiano di Bari, Repubblica ed. Bari, Corriere del Mezzogiorno ed. Puglia, e di aver proceduto alla pubblicazione dell'avviso di adozione della variante urbanistica al P.R.G. e di avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica sul BURP n. 33 del 06/04/2023 – Sezione: Avvisi – Argomenti: Ambiente e Territorio;
- con nota prot. n. 11841 del 04/08/2023 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, verificata la conformità degli elaborati VAS ai contenuti minimi di cui all'Allegato VI Parte II del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., ha provveduto, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera b) della L.R. 44/2012, a pubblicare la stessa sul Portale Ambientale regionale, al link: [pugliacon.regione.puglia.it/comp\\_pub/dettaglioProcedure/c2e0dd51-b3d0-4513-8df7-b6ece467a411/0](http://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/c2e0dd51-b3d0-4513-8df7-b6ece467a411/0)

affinché chiunque potesse esprimere le proprie osservazioni entro il termine di 45 giorni, decorrenti dalla data di trasmissione della precitata nota, attesa la tardiva trasmissione dell'istanza finalizzata all'avvio del procedimento amministrativo, rispetto alla data di pubblicazione sul BURP;

- nel corso della consultazione pubblica VAS sono pervenuti via pec i seguenti contributi/pareri/osservazioni:
  1. Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana - Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici (nota Prot. n. 10785 del 23/08/2023, trasmessa in pari data)
  2. Regione Puglia – Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione - Sezione Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione del Patrimonio (nota Prot. n. 3175 del 17/02/2021, trasmessa in data 24/08/2023)
  3. ARPA Puglia (nota Prot. n. 61972 del 19/09/2023, trasmessa in pari data)
  4. Parco Nazionale dell'Alta Murgia (nota Prot. n. 5822 del 09/10/2023, trasmessa in pari data)
  5. Regione Puglia – Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture - Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture - Servizio Autorità Idraulica (nota Prot. n. 17926 del 13/10/2023, trasmessa in pari data)
  6. CITTA' METROPOLITANA DI BARI - Servizio Edilizia, Patrimonio e Locazioni - Sezione "Genio Civile, calcoli statici ed edilizia sismica" (nota Prot. n. 97997 del 24/11/2023, trasmessa in pari data)
  7. ARPA Puglia (nota Prot. n. 12395 del 26/02/2024, trasmessa in pari data)
- con riferimento ai termini della fase di consultazione pubblica, si rappresenta quanto segue:
  - con nota Prot. n. 18789 del 06/11/2023 la scrivente sezione, in accoglimento della richiesta trasmessa dalla Sezione opere pubbliche e infrastrutture, Servizio Autorità idraulica, prot. n. r\_puglia/AOO\_064/PROT/13/10/2023/0017926, di coinvolgimento del Consorzio di bonifica territorialmente competente, ha individuato quest'ultimo nel Consorzio di Bonifica "Terre d'Apulia", concedendo a tale Ente un termine massimo di giorni trenta entro cui fornire le osservazioni ricadenti nell'alveo delle proprie competenze;
  - con nota Prot. n. 3114 del 31/01/2024 il Comune di Santeramo in Colle, in qualità di autorità

precedente, viste le richieste di alcuni SCMA di trasmissione del link per la consultazione degli elaborati progettuali e attesa la necessità di assicurare il processo di partecipazione a tutti i SCMA, come previsto dagli artt. 6 e 11, comma 3, lett. c della L.R. n. 44/2012 ss.mm.ii., ha concesso ulteriore proroga di 20 gg per l'invio di eventuali pareri e contributi di competenza dei SCMA;

- data la conclusione della consultazione pubblica per l'espressione dei contributi di competenza, con nota prot. n. 27371 del 04/10/2024 l'autorità precedente ha inviato la documentazione aggiornata a seguito delle osservazioni pervenute;
- con nota prot. n. 20013 del 10/10/2024, acquisita in medesima data al prot. unico regionale n. 493643, l'autorità precedente ha richiesto l'espressione del parere motivato.

**Tutto quanto sopra premesso, dato atto che, nell'ambito della presente procedura VAS:**

- il proponente è la Città Metropolitana di Bari;
- l'autorità precedente è il Comune di Santeramo in Colle - Settore Assetto e Tutela del Territorio
- l'autorità competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012;
- il Piano in oggetto, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., è soggetto altresì a Valutazione di Incidenza, interessando aree ricomprese nella Rete Natura 2000;
- l'autorità competente per la Valutazione di Incidenza relativamente ai piani territoriali, urbanistici, di settore e loro varianti è il Servizio VIA e VINCA, presso la medesima Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ai sensi dell'art. 17 della L.R. 44/2012, la Valutazione Ambientale Strategica comprende la procedura di Valutazione di Incidenza.

**VISTO** il prosieguo delle procedure amministrative per la definizione degli adempimenti di cui all'art. 12 della L.R. n. 44/2012.

**ESAMINATI** i contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale durante la fase di consultazione pubblica, le relative controdeduzioni e il Rapporto Ambientale, è stata redatta la scheda istruttoria contenente le osservazioni/prescrizioni della Sezione Autorizzazioni Ambientali nel merito della disamina dei contenuti del Rapporto Ambientale, disponibile sul portale ambientale regionale.

**Espletate le procedure di rito sopra esposte ed esaminata la documentazione amministrativa e gli elaborati tecnici acquisiti agli atti di ufficio, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso del procedimento, si ritiene** di poter concludere la fase valutativa e l'attività tecnico- istruttoria propedeutica all'espressione del parere motivato relativo alla Proposta di Piano in variante al P.R.G. funzionale alla realizzazione della circonvallazione di Santeramo in Colle, collegamento tra S.P. 236 di Cassano (ex S.S. 271) e la S.P. 235 di Santeramo in Colle (ex S.S. 171), reso in conformità alle disposizioni normative di cui alla L.R. 44/2012, al TUA Parte II, Titolo II e allegato VI, con le seguenti prescrizioni da recepire nel Rapporto Ambientale (RA) e negli atti oggetto della procedura di VAS:

1. integrare i paragrafi 3.4 e 3.5 del RA tenendo conto delle osservazioni formulate dalla scrivente Sezione nella nota di avvio della fase di consultazione pubblica (nota Prot. n. 11841 del 04/08/2023), ed in virtù di ciò, aggiornare i contenuti del RA;
2. prevedere, tra le azioni di Piano, anche la realizzazione dell'impianto di illuminazione stradale, con particolare riferimento alle tre rotatorie a raso previste nella proposta progettuale;
3. aggiungere al capitolo 4 del RA un paragrafo dedicato alla verifica di coerenza interna, in cui si individuano e descrivono le sinergie tra il sistema degli obiettivi ambientali specifici della Variante proposta e il sistema delle azioni necessarie per la sua attuazione, al fine di individuare eventuali situazioni di incoerenza e, conseguentemente, indicare le relative modalità di gestione. Sarebbe utile, ad esempio, sviluppare l'analisi di coerenza interna attraverso una matrice che metta in relazione ciascun obiettivo generale e specifico, con ogni azione di Piano (giudizio sintetico-qualitativo), argomentando adeguatamente le interazioni riscontrate;

4. al capitolo 5 del RA:

- integrare la definizione e l'analisi del quadro programmatico di riferimento, estendendola a tutti i Piani/Programmi citati nel RA stesso, quali Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia, Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA), Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente, Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), Piano Regionale dei Trasporti;
- estendere l'analisi anche ai seguenti Piani/Programmi sia a livello sovraordinato che di settore a scala locale: Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, Piano Regionale delle Merci e della Logistica, Piano d'Ambito 2020-2045, il Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018-2023, Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e Piano Comunale di Protezione Civile;
- aggiornare i riferimenti a pag. 53 del RA;

5. aggiornare/integrare la verifica di coerenza esterna descritta al capitolo 5 e al paragrafo 7.2 del RA, mettendo in relazione gli obiettivi della proposta di Variante con tutti gli obiettivi dei Piani/Programmi ritenuti pertinenti ad essa, estendendo l'analisi anche ai piani indicati al precedente punto 4., al fine di mettere in evidenza eventuali incoerenze tra i medesimi e, dunque, le modalità di gestione delle stesse, e dando evidenza di come si è tenuto conto, durante la stesura del progetto, dei vari Piani/Programmi vigenti o in fase di approvazione. Sarebbe opportuno supportare la parte descrittiva dell'analisi, con una matrice di coerenza che metta in relazione le azioni e gli obiettivi (soprattutto quelli specifici ambientali) del progetto, con quelli dei predetti Piani/Programmi, così come tra l'altro richiesto dalla scrivente sezione nella nota di avvio della procedura di consultazione pubblica. Ciò anche al fine di valutare come il Progetto si inserisce nelle strategie di sviluppo del territorio interessato. Tale analisi deve evidenziare eventuali sinergie o conflitti e indicare le modalità di gestione dei conflitti. Si suggerisce di accorpate i contenuti dei due paragrafi, al fine di favorirne la lettura in maniera armonica e veloce;

6. integrare/aggiornare la descrizione delle componenti/tematiche ambientale, oggetto del capitolo 6 del RA, attraverso:

- l'uso di indicatori di contesto che consentano di "misurare" lo stato dell'ambiente, verificandone la coerenza con gli indicatori già definiti (o da definire) nelle successive fasi di analisi degli impatti, delle misure di mitigazione e del sistema monitoraggio, al fine di definire uno scenario di riferimento quanto più coerente possibile e rendere le predette analisi più efficaci;
- l'analisi delle tematiche "Illuminazione", "Traffico" e "Viabilità", sulle quale l'attuazione del progetto di Variante potrebbe avere influenza;
- la definizione delle principali criticità/emergenze attualmente presenti sul territorio oggetto d'intervento;
- la descrizione dell'evoluzione naturale delle principali componenti ambientali, senza l'attuazione della Variante, in termini di analisi rischi/benefici, che tenga conto altresì dell'insorgenza di eventuali fenomeni esterni, nell'area interessata dall'intervento. Le modalità proposte per la costruzione dello scenario di riferimento possono ad esempio consistere nella:
  - analisi dei trend di dati per gli indicatori ambientali significativi, finalizzata ad evidenziare tendenze in atto e ad ipotizzarne l'andamento futuro in assenza di interventi strutturali;
  - analisi delle politiche ambientali, territoriali ed infrastrutturali in atto sul territorio, a partire dalle decisioni già assunte: ad esempio destinazioni d'uso decise all'interno di piani territoriali, progetti di infrastrutture di valenza strategica già approvati sul territorio;

7. aggiornare al paragrafo 5.6 del RA la definizione degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale, facendo riferimento anche alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) approvata dalla Regione Puglia con Deliberazione n. 1670 del 27/11/2023, e dare evidenza di come si sia tenuto conto degli Obiettivi di Protezione Ambientale durante il processo di redazione della proposta progettuale e di come quest'ultimo (attraverso le sue azioni) può contribuire al raggiungimento degli stessi. Effettuare una verifica di coerenza/sinergia tra tutti gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale e quelli della Variante, sia

argomentativa che matriciale, e indicare le modalità di gestione delle eventuali situazioni di incoerenza individuate, da integrare eventualmente nella lista delle azioni di mitigazione da mettere in atto;

8. rivedere/integrare al capitolo 6 del RA l'analisi dei potenziali impatti della Variante sull'ambiente, attraverso:
  - la stima quantitativa di tutti effetti della Variante, soprattutto quelli negativi, attraverso il popolamento degli indicatori di contributo da correlare ai rispettivi indicatori di contesto (utilizzati per la caratterizzazione dello stato dell'ambiente, come prescritto in 6) e da utilizzare per le successive fasi di definizione delle misure di mitigazione e di monitoraggio;
  - la descrizione di come è stata svolta la valutazione che ha portato a determinare il livello d'impatto indicato nel RA, ricordando che la valutazione deve essere svolta con metodi quantitativi o qualitativi riproducibili. Si suggerisce di far uso di matrici che mettano in relazione gli impatti (sia positivi che negativi) generabili dalle singole azioni della Variante, a tutte le componenti/tematiche ambientali, indicando il relativo indicatore di contributo che sarà poi richiamato nella matrice di monitoraggio ambientale;
  - la definizione delle caratteristiche di ciascun impatto ambientale, suddivise tra fase di cantiere e fase di esercizio, quali: diretto o indiretto, cumulativo, sinergico, a breve, medio o lungo termine, permanente o temporaneo;
9. assemblare i contenuti dei capitoli 6 e 8 del RA, in merito alle misure di mitigazione, ed ampliare l'analisi, tenendo conto anche delle misure proposte nella tabella a pag. 152 del RA, e di quanto prescritto al punto precedente. Le misure di mitigazione proposte devono essere correlate agli indicatori associati ai relativi impatti (di cui alla prescrizione precedente), al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi. Inoltre, verificare se e in che proporzione le misure/indicazioni proposte consentiranno di promuovere un maggiore sviluppo sostenibile del territorio, secondo gli obiettivi di sostenibilità selezionati, indicandone la coerenza, le modalità e le responsabilità della loro attuazione. Si suggerisce, altresì, di elaborare una griglia di azioni di mitigazione con relativa stima quantitativa dell'effetto della Variante e di performance nel breve/medio/lungo periodo dell'azione di mitigazione, avvalendosi anche di elaborati grafici rappresentativi delle misure progettuali proposte;
10. argomentare l'analisi delle alternative al capitolo 9 del RA, tenendo conto anche di quanto riportato a pag. 33 del RA. Per ciascuno scenario alternativo individuato deve essere indicata la tipologia di azione/intervento e la loro localizzazione, l'allocatione delle risorse finanziarie, nonché le modalità di attuazione e gestione. Svolgere una valutazione comparativa delle alternative stesse, sia in termini di evoluzione probabile dello stato dell'ambiente (scenari previsionali), sia in termini di effetti ambientali. Si suggerisce di inserire, dunque, un'analisi (matriciale o SWOT) degli effetti delle azioni attuate dagli scenari alternativi, su tutte le componenti ambientali, al fine di dare evidenza di come la scelta fatta sia la più coerente con gli Obiettivi di Protezione Ambientale e agli obiettivi di Piano stesso e con un minor impatto ambientale. Integrare la trattazione con un paragrafo dedicato alla probabile evoluzione dello stato dell'ambiente, in virtù dell'attuazione del Piano (scenari previsionali) in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico e tecnologico;
11. rivedere/aggiornare la proposta di Piano di monitoraggio:
  - estendendo la trattazione della prima parte del capitolo, a tutte le componenti/tematiche ambientali, quali ARIA, SUOLO, TRAFFICO, ILLUMINAZIONE, VIABILITA' sulle quali sono stati precedentemente definiti i potenziali impatti della Variante (sia positivi che negativi);
  - costruendo per ciascuna componente/tematica ambientale, una matrice che definisca e metta in relazione i relativi indicatori di contesto, processo e contributo, associandoli alle azioni/obiettivi della Variante, e ai relativi impatti e misure di mitigazione, al fine di poter monitorare nel tempo l'efficacia delle misure proposte e/o prevedere azioni di riorientamento (in alternativa tale matrice può essere integrata nella matrice di monitoraggio degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale del SRSvS);

- integrando la matrice di monitoraggio relativa agli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale regionale (SRSvS), con la definizione delle misure di monitoraggio per i seguenti obiettivi: 9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive; 9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario; 9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti;
- associando a ciascun indicatore la fonte del dato e il relativo valore target di riferimento;
- verificando che gli indicatori di monitoraggio siano coerenti agli indicatori di contesto (cfr. prescrizione 6) e con quelli definiti in sede di valutazione degli impatti (cfr. prescrizione 8) e delle relative misure di mitigazione (cfr. prescrizione 9); tanto al fine di verificare l'efficacia delle azioni della Variante nel contrasto agli effetti negativi su tali risorse;
- indicando, sin da ora: la produzione e la cadenza dei report/relazioni di monitoraggio, le risorse e le responsabilità per la sua attuazione; le eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. Misure correttive/meccanismo di riorientamento nel caso si verificino scostamenti rispetto ai target prefissati);

12. aggiornare la SNT sulla base del nuovo documento RA, aggiornato secondo le precedenti prescrizioni.

Con particolare riguardo alla valutazione di incidenza, dall'analisi della documentazione agli atti, ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii., si ritiene che la realizzazione di un tratto di nuova strada extraurbana di categoria C1 non sembra determinare incidenze significative sui sistemi naturali e seminaturali che caratterizzano il sito della Rete Natura 2000, e pertanto, ai sensi dell'ex art. 5 comma 7 del DPR 357/97, si possa esprimere parere favorevole ai fini della sola valutazione d'incidenza, prescrivendo che siano rispettate, in fase di realizzazione, le misure di conservazione contenute nei R.R. n. 28/2008, n. 6/2016 e n. 12/2017.

**Si rammenta**, per quanto riguarda il prosieguo procedimentale, che:

- ai sensi del comma 14 dell'art. 3 della L.R. 44/2012, *“la VAS costituisce per i piani e programmi”* a cui si applicano le disposizioni della suddetta legge *“parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione”*, e che, ai sensi del comma 1 dell'art. 10 della legge regionale, *“il Rapporto Ambientale (...) costituisce parte integrante del Piano o del programma e ne accompagna l'intero processo di elaborazione ed approvazione”*
- secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 della legge regionale, *“L'autorità procedente e il proponente, in collaborazione con l'autorità competente, provvedono, prima della presentazione del piano o programma per l'approvazione e tenendo conto delle risultanze del parere motivato, alle opportune revisioni del piano o programma”*
- secondo quanto previsto comma 2 dell'art. 13 della legge regionale, *“L'autorità procedente approva il piano o programma completo del rapporto ambientale, della dichiarazione di sintesi e delle misure previste in merito al monitoraggio o, qualora non sia preposta all'approvazione del piano o programma, li trasmette, unitamente alla documentazione acquisita durante la consultazione e al parere motivato, all'organo competente all'approvazione”*
- ai sensi dell'art. 17 del TUA e dell'art. 14 della L.R. n. 44/2012, *“La decisione finale è pubblicata nei siti web delle autorità interessate, con indicazione del luogo in cui è possibile prendere visione del piano o programma adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria; sono inoltre rese pubbliche attraverso la pubblicazione sui siti web della autorità interessate:*
  - a. *il parere motivato espresso dall'autorità competente;*
  - b. *una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;*
  - c. *le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18”.*

**Si precisa**, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VInCA, della Proposta di Piano in variante al P.R.G. funzionale alla realizzazione della circonvallazione di Santeramo in Colle, collegamento tra S.P. 236 di Cassano (ex S.S. 271) e la S.P. 235 di Santeramo in Colle (ex S.S. 171), pertanto non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto innanzi detto costituisce il **parere motivato** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VInCA, della Proposta di Piano in variante al P.R.G. funzionale alla realizzazione della circonvallazione di Santeramo in Colle, collegamento tra S.P. 236 di Cassano (ex S.S. 271) e la S.P. 235 di Santeramo in Colle (ex S.S. 171).

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e  
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 -  
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal previgente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

**Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/01 e s.m.i.**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**DETERMINA**

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che** sul portale ambientale regionale, al seguente link:

[https://pugliacon.regione.puglia.it/comp\\_pub/dettaglioProcedure/c2e0dd51-b3d0-4513-8df7-b6ece467a411/0](https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/c2e0dd51-b3d0-4513-8df7-b6ece467a411/0)

è disponibile la Scheda istruttoria relativa alla Proposta di Piano in variante al P.R.G. funzionale alla realizzazione della circonvallazione di Santeramo in Colle, collegamento tra S.P. 236 di Cassano (ex S.S. 271) e la S.P. 235 di Santeramo in Colle (ex S.S. 171);

- **di esprimere** ai sensi del art. 12 della L.R. 44/2012, il parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica, comprensiva di VInCA, relativo alla Proposta di Piano in variante al P.R.G. funzionale alla realizzazione della circonvallazione di Santeramo in Colle, collegamento tra S.P. 236 di Cassano (ex S.S. 271) e la S.P. 235 di Santeramo in Colle (ex S.S. 171), alla condizione che si ottemperi alle prescrizioni seguenti:
  1. integrare i paragrafi 3.4 e 3.5 del RA tenendo conto delle osservazioni formulate dalla scrivente Sezione nella nota di avvio della fase di consultazione pubblica (nota Prot. n. 11841 del 04/08/2023), ed in virtù di ciò, aggiornare i contenuti del RA;
  2. prevedere, tra le azioni di Piano, anche la realizzazione dell'impianto di illuminazione stradale, con particolare riferimento alle tre rotatorie a raso previste nella proposta progettuale;
  3. aggiungere al capitolo 4 del RA un paragrafo dedicato alla verifica di coerenza interna, in cui si individuano e descrivono le sinergie tra il sistema degli obiettivi ambientali specifici della Variante proposta e il sistema delle azioni necessarie per la sua attuazione, al fine di individuare eventuali situazioni di incoerenza e, conseguentemente, indicare le relative modalità di gestione. Sarebbe utile,

ad esempio, sviluppare l'analisi di coerenza interna attraverso una matrice che metta in relazione ciascun obiettivo generale e specifico, con ogni azione di Piano (giudizio sintetico-qualitativo), argomentando adeguatamente le interazioni riscontrate;

4. al capitolo 5 del RA:

- integrare la definizione e l'analisi del quadro programmatico di riferimento, estendendola a tutti i Piani/Programmi citati nel RA stesso, quali Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG), Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Puglia, Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), Piano Regionale di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA), Programma Regionale per la Tutela dell'Ambiente, Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), Piano Regionale dei Trasporti;
- estendere l'analisi anche ai seguenti Piani/Programmi sia a livello sovraordinato che di settore a scala locale: Piano Regionale della Mobilità Ciclistica, Piano Regionale delle Merci e della Logistica, Piano d'Ambito 2020-2045, il Piano Faunistico-Venatorio regionale 2018-2023, Piano del Parco Nazionale dell'Alta Murgia e Piano Comunale di Protezione Civile;
- aggiornare i riferimenti a pag. 53 del RA;

5. aggiornare/integrare la verifica di coerenza esterna descritta al capitolo 5 e al paragrafo 7.2 del RA, mettendo in relazione gli obiettivi della proposta di Variante con tutti gli obiettivi dei Piani/Programmi ritenuti pertinenti ad essa, estendendo l'analisi anche ai piani indicati al precedente punto 4., al fine di mettere in evidenza eventuali incoerenze tra i medesimi e, dunque, le modalità di gestione delle stesse, e dando evidenza di come si è tenuto conto, durante la stesura del progetto, dei vari Piani/Programmi vigenti o in fase di approvazione. Sarebbe opportuno supportare la parte descrittiva dell'analisi, con una matrice di coerenza che metta in relazione le azioni e gli obiettivi (soprattutto quelli specifici ambientali) del progetto, con quelli dei predetti Piani/Programmi, così come tra l'altro richiesto dalla scrivente sezione nella nota di avvio della procedura di consultazione pubblica. Ciò anche al fine di valutare come il Progetto si inserisce nelle strategie di sviluppo del territorio interessato. Tale analisi deve evidenziare eventuali sinergie o conflitti e indicare le modalità di gestione dei conflitti. Si suggerisce di accorpate i contenuti dei due paragrafi, al fine di favorirne la lettura in maniera armonica e veloce;

6. integrare/aggiornare la descrizione delle componenti/tematiche ambientale, oggetto del capitolo 6 del RA, attraverso:

- l'uso di indicatori di contesto che consentano di "misurare" lo stato dell'ambiente, verificandone la coerenza con gli indicatori già definiti (o da definire) nelle successive fasi di analisi degli impatti, delle misure di mitigazione e del sistema monitoraggio, al fine di definire uno scenario di riferimento quanto più coerente possibile e rendere le predette analisi più efficaci;
- l'analisi delle tematiche "Illuminazione", "Traffico" e "Viabilità", sulle quale l'attuazione del progetto di Variante potrebbe avere influenza;
- la definizione delle principali criticità/emergenze attualmente presenti sul territorio oggetto d'intervento;
- la descrizione dell'evoluzione naturale delle principali componenti ambientali, senza l'attuazione della Variante, in termini di analisi rischi/benefici, che tenga conto altresì dell'insorgenza di eventuali fenomeni esterni, nell'area interessata dall'intervento. Le modalità proposte per la costruzione dello scenario di riferimento possono ad esempio consistere nella:
  - analisi dei trend di dati per gli indicatori ambientali significativi, finalizzata ad evidenziare tendenze in atto e ad ipotizzarne l'andamento futuro in assenza di interventi strutturali;
  - analisi delle politiche ambientali, territoriali ed infrastrutturali in atto sul territorio, a partire dalle decisioni già assunte: ad esempio destinazioni d'uso decise

- all'interno di piani territoriali, progetti di infrastrutture di valenza strategica già approvati sul territorio;
7. aggiornare al paragrafo 5.6 del RA la definizione degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale, facendo riferimento anche alla Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS) approvata dalla Regione Puglia con Deliberazione n. 1670 del 27/11/2023, e dare evidenza di come si sia tenuto conto degli Obiettivi di Protezione Ambientale durante il processo di redazione della proposta progettuale e di come quest'ultimo (attraverso le sue azioni) può contribuire al raggiungimento degli stessi. Effettuare una verifica di coerenza/sinergia tra tutti gli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale e quelli della Variante, sia argomentativa che matriciale, e indicare le modalità di gestione delle eventuali situazioni di incoerenza individuate, da integrare eventualmente nella lista delle azioni di mitigazione da mettere in atto;
  8. rivedere/integrare al capitolo 6 del RA l'analisi dei potenziali impatti della Variante sull'ambiente, attraverso:
    - la stima quantitativa di tutti effetti della Variante, soprattutto quelli negativi, attraverso il popolamento degli indicatori di contributo da correlare ai rispettivi indicatori di contesto (utilizzati per la caratterizzazione dello stato dell'ambiente, come prescritto in 6) e da utilizzare per le successive fasi di definizione delle misure di mitigazione e di monitoraggio;
    - la descrizione di come è stata svolta la valutazione che ha portato a determinare il livello d'impatto indicato nel RA, ricordando che la valutazione deve essere svolta con metodi quantitativi o qualitativi riproducibili. Si suggerisce di far uso di matrici che mettano in relazione gli impatti (sia positivi che negativi) generabili dalle singole azioni della Variante, a tutte le componenti/tematiche ambientali, indicando il relativo indicatore di contributo che sarà poi richiamato nella matrice di monitoraggio ambientale;
    - la definizione delle caratteristiche di ciascun impatto ambientale, suddivise tra fase di cantiere e fase di esercizio, quali: diretto o indiretto, cumulativo, sinergico, a breve, medio o lungo termine, permanente o temporaneo;
  9. assemblare i contenuti dei capitoli 6 e 8 del RA, in merito alle misure di mitigazione, ed ampliare l'analisi, tenendo conto anche delle misure proposte nella tabella a pag. 152 del RA, e di quanto prescritto al punto precedente. Le misure di mitigazione proposte, devono essere correlate agli indicatori associati ai relativi impatti (di cui alla prescrizione precedente), al fine di poter avere una misura certa degli impatti negativi e stabilire se le misure siano adeguate e sufficienti per mitigare gli effetti attesi. Inoltre, verificare se e in che proporzione le misure/indicazioni proposte consentiranno di promuovere un maggiore sviluppo sostenibile del territorio, secondo gli obiettivi di sostenibilità selezionati, indicandone la coerenza, le modalità e le responsabilità della loro attuazione. Si suggerisce, altresì, di elaborare una griglia di azioni di mitigazione con relativa stima quantitativa dell'effetto della Variante e di performance nel breve/medio/lungo periodo dell'azione di mitigazione, avvalendosi anche di elaborati grafici rappresentativi delle misure progettuali proposte;
  10. argomentare l'analisi delle alternative al capitolo 9 del RA, tenendo conto anche di quanto riportato a pag. 33 del RA. Per ciascuno scenario alternativo individuato deve essere indicata la tipologia di azione/intervento e la loro localizzazione, l'allocazione delle risorse finanziarie, nonché le modalità di attuazione e gestione. Svolgere una valutazione comparativa delle alternative stesse, sia in termini di evoluzione probabile dello stato dell'ambiente (scenari previsionali), sia in termini di effetti ambientali. Si suggerisce di inserire, dunque, un'analisi (matriciale o SWOT) degli effetti delle azioni attuate dagli scenari alternativi, su tutte le componenti ambientali, al fine di dare evidenza di come la scelta fatta sia la più coerente con gli Obiettivi di Protezione Ambientale e agli obiettivi di Piano stesso e con un minor impatto ambientale. Integrare la trattazione con un paragrafo dedicato alla probabile evoluzione dello stato dell'ambiente, in virtù dell'attuazione del Piano (scenari previsionali) in termini di ipotesi alternative di sviluppo ambientale, sociale, economico e tecnologico;
  11. rivedere/aggiornare la proposta di Piano di monitoraggio:

- estendendo la trattazione della prima parte del capitolo, a tutte le componenti/tematiche ambientali, quali ARIA, SUOLO, TRAFFICO, ILLUMINAZIONE, VIABILITA' sulle quali sono stati precedentemente definiti i potenziali impatti della Variante (sia positivi che negativi);
- costruendo per ciascuna componente/tematica ambientale, una matrice che definisca e metta in relazione i relativi indicatori di contesto, processo e contributo, associandoli alle azioni/obiettivi della Variante, e ai relativi impatti e misure di mitigazione, al fine di poter monitorare nel tempo l'efficacia delle misure proposte e/o prevedere azioni di riorientamento (in alternativa tale matrice può essere integrata nella matrice di monitoraggio degli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale del SRSvS);
- integrando la matrice di monitoraggio relativa agli Obiettivi di Sostenibilità Ambientale regionale (SRSvS), con la definizione delle misure di monitoraggio per i seguenti obiettivi: 9.3.1 Tutelare e valorizzare le risorse autoctone terrestri, marine e costiere e arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive; 9.3.3 Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario; 9.1.6 Promuovere la sicurezza di mobilità e trasporti;
- associando a ciascun indicatore la fonte del dato e il relativo valore target di riferimento;
- verificando che gli indicatori di monitoraggio siano coerenti agli indicatori di contesto (cfr. prescrizione 6) e con quelli definiti in sede di valutazione degli impatti (cfr. prescrizione 8) e delle relative misure di mitigazione (cfr. prescrizione 9); tanto al fine di verificare l'efficacia delle azioni della Variante nel contrasto agli effetti negativi su tali risorse;
- indicando, sin da ora: la produzione e la cadenza dei report/relazioni di monitoraggio, le risorse e le responsabilità per la sua attuazione; le eventuali e necessarie azioni da intraprendere (cd. Misure correttive/meccanismo di riorientamento nel caso si verificano scostamenti rispetto ai target prefissati);

12. aggiornare la SNT sulla base del nuovo documento RA, aggiornato secondo le precedenti prescrizioni;

- **di esprimere**, con particolare riguardo alla valutazione di incidenza, parere favorevole, prescrivendo che siano rispettate, in fase di realizzazione, le misure di conservazione contenute nei R.R. n. 28/2008, n. 6/2016 e n. 12/2017;
- **di stabilire** che, affinché la procedura di VAS possa essere effettivamente efficace e quindi contribuire a garantire il più elevato livello possibile di protezione dell'ambiente e di promozione dello sviluppo sostenibile, è necessario considerare puntualmente le prescrizioni sopra riportate, dandone evidenza nella Dichiarazione di Sintesi, ex art. 13 della L.R. 44/2012;
- **di precisare** che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla VAS, comprensiva di VInCA, della Proposta di Piano in variante al P.R.G. funzionale alla realizzazione della circonvallazione di Santeramo in Colle, collegamento tra S.P. 236 di Cassano (ex S.S. 271) e la S.P. 235 di Santeramo in Colle (ex S.S. 171), pertanto non esime l'autorità procedente e/o i proponenti dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale;
- **di precisare**, altresì, che l'autorità procedente, ai sensi dell'art. 18 co. 2bis del D. Lgs. 152/2006 dovrà dare evidenza degli esiti o sviluppi del piano di monitoraggio, trasmettendo all'autorità competente i risultati del monitoraggio ambientale e le eventuali misure correttive adottate secondo le indicazioni di cui alla lettera i) dell'Allegato VI alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006;
- **di notificare** il presente provvedimento a mezzo pec all'autorità procedente, Comune di Santeramo in Colle - Settore Assetto e Tutela del Territorio ed alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- **di demandare** all'autorità procedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n. 17 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2\_MU\_Manuale\_Utente\_v14\_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese"  
per le autorizzazioni di opere infrastrutturali  
Giacomo Sumerano

E.Q. Valutazioni di Incidenza Ambientale nel settore del patrimonio forestale  
Giovanni Zaccaria

E.Q. Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA  
Rosa Marrone

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Giuseppe Angelini